

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

COMMENTO AL VANGELO 2A DOMENICA T.O. ANNO A - 15 GENNAIO 2023 (GV 1,29-34)

Già diverse volte è capitato di affrontare il tema della “giustizia” come bisogno essenziale per la nostra vita. Mi spiego: di fronte a una “ingiustizia” noi lamentiamo una sorta di intervento, umano e/o divino, che ristabilisca ciò che è stato ferito. C’è un però: è bisogno di giustizia o sete di vendetta? E poi, quale tipo di giustizia ci interessa? Quella che ci restituisca la pace sfregiata o che magari carichi anche qualche peso in più nei confronti di chi si è comportato “male”? Oggi nel Vangelo c’è ancora una volta Giovanni (curiosamente non è chiamato “battista”) che proclama che Gesù è “l’agnello di Dio”. Quante volte nella Sacra Scrittura si prendono animali e natura per provare a spiegarci la profondità di quello che si vuole dire: agnello è segno di docilità e tenerezza, nella Bibbia le case segnate col sangue di un agnello erano quelle di coloro che sarebbero stati salvati dallo sterminio. Insomma, Dio si rivela tanto originale rispetto a quello che noi ancora oggi potremmo pensare. È bene che Dio faccia vendetta, che la faccia pagare, e di Lui bisogna avere paura altrimenti qualcosa ci capita. Sa tanto di dio greco un dio così, e non sa per niente del Dio di Gesù Cristo che sceglie liberamente di non rispondere con odio e rabbia a chi lo combatte... ingiustamente - tanto per richiamare la giustizia!. E Dio non manda proprio per niente Gesù a “pagare” delle colpe, quasi fosse affamato di vendetta e dovesse scaricare su Qualcuno (e che Qualcuno!) la sua rabbia per avere un popolo infedele. No, Dio manda il Figlio per rivelare il suo vero volto che oggi magari né io né te ancora abbiamo visto, e cioè quello che è bene amare-fino-alla-fine se si vuole guarire da questo poco sano senso di giustizia. Intendiamoci bene: è più che “normale” provare una emozione intensa, che dura nel tempo e pesante di fronte a qualcosa che ci ha fatto male. Ma vale veramente la pena lasciarsi rovinare la vita per questo? Quante durezze si potrebbero sciogliere se solo provassimo a fare quel salto (che non è nel vuoto) tanto medicinale per il nostro cuore stanco? “Ecco l’Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”. L’unico peccato è quello di scegliere la divisione che mai e poi mai sarà portatrice di cose buone: il nostro cuore, piccolo grande scrigno di tenerezza, ha tutto il diritto di essere aperto e inondarci di quell’amore divino che è il solo in grado di renderci agnelli, docili, sereni, fiduciosi. Buona domenica amici!

Giuseppe, diacono

15 GENNAIO - 3A DOMENICA DEL MESE: RACCOLTA DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ

Torna l’appuntamento che è occasione per farci del bene: alle messe prefestive e della domenica raccoglieremo i fondi per continuare a star vicino a quelle persone che a tutt’oggi non riescono a trovare il modo per vivere dignitosamente. Grazie, come sempre!

LAVORI E RESTAURI

Più di qualcuno allarmato ha contattato il parroco mercoledì vedendo delle persone appese alla facciata della chiesa dei Gesuati. Nessun allarme, si tratta di operai specializzati che si sono calati lungo le colonne per risolvere un problema emerso terminati i restauri: durante i lavori erano stati installati dei dissuasori nei punti che apparivano critici, purtroppo i piccioni avevano cominciato a occupare gli anfratti dei capitelli e ad imbrattare nuovamente di guano la facciata. Speriamo di aver risolto il problema. Rimane la questione, sollevata da molti, del decoro della chiesa nella bella stagione dovuta alla presenza di persone che bivaccano sugli scalini e sulle nicchie. Abbiamo chiesto all’amministrazione comunale che provveda a collocare delle fioriere (vorremmo evitare antipatici e inutili cartelli). Al momento non abbiamo ottenuto risposta: attendiamo fiduciosi. Il mese prossimo torneranno nelle nostre chiese i quadri del Tintoretto partiti per la mostra di Cuneo: l’Ultima Cena di San Trovaso e la Crocifissione dei Gesuati.



AVVISI

GIOVEDÌ 19 GENNAIO

ore 19.00 a San Trovaso Cenacolo della Collaborazione Pastorale

VENERDÌ 20 GENNAIO

ore 19.30 cena dei catechisti, a seguire ore 20.30 incontro formativo e di programmazione.

DOMENICA 22 GENNAIO

ore 12.45 nel patronato dei Gesuati PRANZO CONDIVISO INSIEME

LA DOMENICA INSIEME 22 GENNAIO 2022

È uno dei tanti doni che le nostre tre parrocchie custodiscono: il pranzo condiviso insieme. Domenica 22 gennaio alle 12.45 circa nel patronato dei Gesuati ci troveremo per vivere questo momento di amicizia insieme. L'allora patriarca di Venezia, Angelo Scola, agli animatori spesso diceva di andare a mangiare con i ragazzi senza fare tante catechesi: il modo di mangiare avrebbe detto il loro essere cristiani! Tutti sono invitati, tutti, se possibile avvisando della propria presenza, ma anche aggiungendosi all'ultimo. Alla fine del pranzo ci sarà la raccolta dei contributi per il cibo acquistato, ma è solamente una possibilità: tutti si sentano ospiti graditi! Per informazioni: Monica, Mariella, Anna, Alice, sacerdoti e diacono



CONFRATERNITA DEL SS. SACRAMENTO

La Confraternita del SS. Sacramento continua a essere presente nella vita delle nostre comunità, dopo oltre cinquecento anni dalla data di fondazione risalente al 1506 nella parrocchia di san Trovaso, con l'obiettivo di mantenere viva la devozione al Santissimo Sacramento che costituisce elemento fondante della nostra fede.

Ricordo quanto il Patriarca Francesco ha detto presiedendo l'Eucarestia nel corso di una recente festa dei santi Patroni Gervasio e Protasio: *“L'Eucarestia è fatta di due momenti intimamente connessi fra di loro, la celebrazione e l'adorazione. Adorazione e celebrazione si richiamano tra di loro, solo chi adora l'Eucarestia la sa celebrare bene e solamente una buona celebrazione ci mette la nostalgia di momenti di intimità e di adorazione con il Signore.”* E' necessario che riscopriamo l'Eucarestia come centro della nostra vita ecclesiale per rafforzare la nostra fede e testimoniarla con la nostra vita.

Per le nostre comunità l'appuntamento è per ogni giovedì alle ore 17.00, nella chiesa di san Trovaso per un momento di Adorazione, il canto dei vesperi e la celebrazione dell'Eucarestia. Ogni terza domenica del mese la santa messa delle ore 11 a san Trovaso viene celebrata in suffragio dei confratelli defunti.

Resto a disposizione per il rinnovo dell'adesione e per nuove iscrizioni alla Confraternita per l'anno 2023 (euro 15.00)

Libero Majer

LA PREGHIERA CHE CI HANNO INSEGNATO DA PICCOLI

Cominciano ad arrivare le prime preghiere che ci hanno insegnato i nostri genitori quando eravamo piccoli...

Vi invitiamo a continuare, portando la vostra o le vostre. A breve cominceremo a pubblicare le prime.

Grazie di cuore a tutti

PREGHIERA A MARIA

In un documento della Diocesi di Udine ho trovato questa poesia-preghiera scritta da Louis De Grandmaison, che vi propongo. [Andrea Franco]

Oh Maria, Madre di Dio, conservami un cuore di fanciullo, puro e limpido come acqua di sorgente.

Ottienimi un cuore semplice, che non assapori la tristezza; un cuore grande nel donarsi e tenero nella compassione; un cuore fedele e generoso che non dimentichi nessun beneficio e non serbi rancore per il male.

Forma in me un cuore dolce e umile, un cuore grande ed indomabile che nessuna ingratitudine possa chiudere e nessuna indifferenza possa stancare; un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo, ferito dal Suo amore con una piaga che non rimargini se non in Cielo. Amen

LA SIERRA LEONE

Sierra Leone: uno stato africano che fino a pochi anni fa era l'ultimo nella classifica di tutti gli stati del mondo. Ricca di diamanti, che però sono monopolio di alcuni paesi europei, ha subito una guerra civile durata più di dieci anni durante la quale ogni tipo di violenza è stata perpetrata per fiaccare la possibilità di ripresa del suo popolo. Ed è durante questo periodo che ho avuto modo di conoscere don Maurizio Boa, missionario dei Padri Giuseppini del Murialdo. Catturato dai ribelli ha vissuto 3 giorni di prigionia in attesa di essere giustiziato in quanto ritenuto collaboratore della fazione avversaria. Una provvidenziale fatalità ha fatto in modo che venisse scarcerato e potesse continuare la sua opera missionaria. Dotato di una carica spirituale straordinaria, di una intraprendenza particolare e ricco di progetti per migliorare la sua missione e di forti appoggi da chi lo conosce ha realizzato negli ultimi 20 anni : 2 case famiglia, 1 chiesa, 1 ospedale ed il suo grande progetto attuale è una scuola secondaria in quanto giustamente sostiene che non c'è futuro in un paese dove non c'è cultura. Appena conosciuto ho provveduto a sostenerlo presso vari amici e realtà e da tale azione è nata l'Associazione Onlus "Maniverso" con sede a Marghera (www.maniverso.org) che da anni provvede a seguire Don Maurizio nelle sue esigenze con l'invio di containers pieni di materiale utile alla sua missione (apparecchiature ospedaliere, letti, materassi, medicine, biciclette e quanto necessario per la realizzazione dei suoi progetti). Ultimamente ha contribuito anche la Casa Tre Tende con l'invio di un congruo numero di lenzuola definite da Don Maurizio "manna dal cielo per il mio ospedale".

Sarà in Italia in febbraio in occasione dei suoi 50 anni di sacerdozio e per incontrare quanti continuano a sostenerlo nella sua opera per fare in modo che il detto sieraleone "quando i pesci piangono nessuno vede le loro lacrime", a significare la povertà, sia soltanto un triste ricordo per la sua gente.